

IN BOLLO

ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI
ENNA
geniocivile.en@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Richiesta Parere di FATTIBILITÀ DI OPERE SU GRANDI AREE, ai sensi delle N.T.C. 2018, Cap. 6 punto 12, 12.1 e 12.2, giusta nota del DG/DRT n. 112363 del 09/07/2021 e Direttiva n. 124076 del 03/08/2021.

Progetto _____

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ n. _____
residente in _____ CAP _____ in via _____ n. _____,
C.F. _____, Tel. _____ Mail/PEC: _____

nella qualità di _____ della Società _____,
P.IVA _____ con sede legale a _____ in via _____
n. _____,

per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto avente un'estensione di mq. _____
ricadente nel territorio del Comune di _____, catastalmente individuato al
Foglio _____ particella/e n. _____,

CHIEDE

ai sensi del DM 17/01/2018 il **Parere di Fattibilità di opere su grandi aree** sulla base delle indicazioni contenute nelle NTC 2018, al Cap. 6, punto 12, 12.1 e 12.2, e come disposto dal DG/DRT con nota n. 112363 del 09/07/2021 e successiva Direttiva n. 124076 del 03/08/2021.

Allega a tal fine n. 2 copie di progetto a firma del tecnico _____ con
sede in _____ via _____ n. _____
Tel. _____ E-mail _____

Copia digitale della documentazione dovrà, altresì, essere trasmessa all'indirizzo in oggetto.

Allegati:

- 1) Corografia generale della zona in scala 1:25.000 con individuazione del bacino idrografico interessato;
- 2) Relazione tecnica;
- 3) Studio geologico e geotecnico (vedi nota);
- 4) Rilievo dell'area ante intervento in scala non inferiore a 1:1000;
- 5) Stralcio planimetrico catastale di inquadramento dell'area con inserimento delle opere da realizzare;
- 6) Stralcio del Piano di Assetto Idrologico (PAI) dell'area interessata;
- 7) Planimetria di progetto ed elaborati grafici di dettaglio in scala adeguata;
- 8) Sezioni/Profili in scala adeguata con ubicazione delle opere;
- 9) Documentazione fotografica esaustiva;
- 10) Carta d'identità del richiedente;
- 11) Lettera incarico al professionista ai sensi della L.R. 1/2019 art. 36, co. 1;*
- 12) Attestazione Professionista avvenuto pagamento corrispettivi ai sensi L.R. 1/2019 art. 36, co. 2;*
- 13) Attestazione di conformità degli elaborati cartacei alla copia digitale inviata;*
- 14) Dichiarazione Piano anticorruzione;*

**la modulistica è reperibile sul sito del Genio Civile di Agrigento alla sezione A.1 Modelli istanze da allegare alle pratiche*

Luogo e data,

Il Richiedente

N.B. Lo **Studio geologico e la caratterizzazione geotecnica devono essere estesi a tutta la zona di possibile influenza degli interventi previsti**, in conformità a quanto prescritto nel Cap. 6, punti 12, 12.1 e 12.2 delle NCT 2018 e dalla Circolare 21/01/2019 n. 7 del C.S.LL.PP.; dovrà, altresì, contenere lo schema di regimazione e smaltimento delle acque superficiali indicandone il recapito in opportuni recettori al fine di non interferire con l'assetto idro-geomorfologico delle aree viciniori a quella di progetto, con la precisazione che lo stesso dovrà riguardare tutte le aree che possono subire refluenze dall'opera in oggetto ed attestare l'invarianza idraulica ed idrogeologica (ex ante ed ex post intervento) nei limiti di cui al D.D.G. Arta/DRU n. 102/21.

Inoltre, a seguito della disposizione prot. 103963 del 19/07/2022 del Dirigente Generale del DRT, in applicazione della precedente disposizione prot. n. 112363 del 09/07/2021, il progetto deve essere accompagnato dall'allegata Tabella riassuntiva degli studi specialistici rilevanti ai fini della valutazione della fattibilità geomorfologica e firmata da tutte le figure professionali che concorrono alla redazione del progetto.

(Scheda di sintesi e asseverazione in formato word)

Elementi progettuali essenziali		Descrizione (massimo 10 righe a meno di particolari esigenze descrittive ¹)	descrittore
1	Tipologia impianto		<i>specificare se normale o agro-fotovoltaico e l'altezza minima da terra dei pannelli</i>
2	Superficie progettuale lorda coinvolta		<i>superficie dell'intera area progettuale in ettari e gli ettari delle varie destinazioni d'uso che concorrono al totale (strade di servizio, cabine, tracker, ecc) distinte per tipologia d'uso e grado di impermeabilizzazione</i>
3	Bacino (o bacini e sottobacini) idrografico in cui ricade		<i>Individuazione e descrizione sommaria del bacino di appartenenza (secondo numerazione AdB-PAI) compresi i sottobacini di ordine gerarchico inferiore</i>
4	Idrografia		<i>Sintesi descrittiva del censimento e rappresentazione del reticolo idrografico esistente con individuazione delle acque pubbliche (R.D. 1775/1933) e degli altri elementi idrografici utili alla migliore applicazione del DSG119/2022 dell'AdB e ai calcoli idraulici</i>
5	Morfologia dell'area di progetto		<i>Descrizione essenziale finalizzata a supportare e facilitare le valutazioni idrologiche e idrogeologiche</i>
6	Litologia/e dell'area di progetto		<i>Descrizione della litologia dell'area con specifici riferimenti alla permeabilità delle formazioni di copertura del sito</i>
7	Tipologia di suolo agrario		<i>Valutazioni geopedologiche finalizzate all'individuazione della capacità drenante attuale e di progetto, dei coefficienti di infiltrazione in condizioni sature.</i>
8	Geomorfologia dell'area con specifici riferimenti alle forme (micro, meso e macro) e ai processi legati all'azione delle acque di superficie – loro modalità di smaltimento		<i>Geomorfologia finalizzata prevalentemente a testimoniare e valutare le evidenze relative all'attuale modalità di smaltimento delle acque meteoriche del sito in condizioni ante opera (modalità e coefficiente udometrico - espresso in l/sec per ettaro di superficie - coefficiente d'afflusso)</i>
9	Processi e forme di dissesto		<i>Descrivere i fattori, le forme e i processi morfogenetici attivi o potenzialmente attivi</i>
10	Vincoli P.A.I.		<i>Evidenziare la compatibilità del progetto secondo le norme si attuazione di cui al DECRETO PRESIDENZIALE 6 maggio 2021 – allegare in appendice stralcio carta d'inquadrato di progetto, con</i>

1 citare l'elaborato (o gli elaborati) progettuale (i) in cui viene approfondita la valutazione di sintesi proposta in tabella

			<i>l'indicazione dei vincoli PAI</i>
11	Rispetto delle norme dell'Autorità di Bacino: <i>DDG 102 del 23/06/2021</i> <i>DSG 119/2022 (distanza minima dai corsi d'acqua)</i> <i>DSG n. 187 del 23.06.2022 AUTORIZZAZIONE_IDRAULICA_UNICA</i> <i>DSG 71 del 03/2022 Art.7 Attraversamenti</i> <i>DSG 72 del 03/2022 Tombature</i>		<i>Asseverazione del rispetto dei contenuti dei decreti dell'Autorità di Bacino ripostati nella colonna di sinistra ed eventuali successive integrazioni o modifiche</i>
12	Metodologia/e dei calcoli idrologici adottati		<i>Evidenziare l'approccio metodologico adottato in tutti i calcoli idrologico idraulici</i>
13	Coefficiente di afflusso medio ponderato ante opera		<i>Ove non determinato sperimentalmente, andrà convenzionalmente assunto pari a 0,0 - 0,1 per le aree agricole in esercizio, 0,2 per le superfici naturali a verde, 0,6 per le superfici semi-permeabili (grigliati drenanti con sottostante materasso ghiaioso, strade in terra battuta o stabilizzato, ...) e pari a 0,9 per le superfici impermeabili (tetti, terrazze, strade, piazzali,.....).</i>
14	Coefficiente di afflusso medio ponderato post opera		<i>Cautelativamente la differenza tra il coefficiente di afflusso post opera e ante opera sia uguale o superiore a 0,3. Nei casi in cui sia considerato inferiore al a 0.3, il rispetto dei vincoli di invarianza idraulica-idrologica deve prevedere la ridondanza di più tecniche di gestione dei deflussi superficiali (ad es. infiltrazione + laminazione) e deve prevedere l'installazione di opportuni strumenti di monitoraggio in tempo reale degli afflussi e dei deflussi i cui dati devono essere resi pubblicamente disponibili</i>
15	Volume complessivo di laminazione finalizzato al rispetto del principio dell'invarianza idraulica-idrologica		<i>Il volume delle acque da laminare che scaturisce dal calcolo idrologico tra la condizione ante opera e quella post opera. Nel rispetto dei principi di invarianza idraulica ed, eventualmente, idrologica, riportare sia il coefficiente d'afflusso che il coefficiente udometrico ante e post opera.</i>
16	Opere/infrastrutture di laminazione e/o assorbimento (bacini di infiltrazione e bioritenzione) per garantire l'invarianza		<i>Descrivere le opere e le infrastrutture che garantiscono l'invarianza idrologica - idraulica del sistema. Nel caso in cui si prevedano bacini di ritenzione (o accumulo) ad uso multiplo (produttivo e gestione dei deflussi), è necessario che gli stessi vengano</i>

	idrologica - idraulica		<p>prudenzialmente verificati nell'ipotesi che l'evento meteorico di verifica si manifesti con il bacino al massimo livello di ritenuta. E' altresì necessario indicare le opere o i volumi <u>esclusivamente</u> destinati alla gestione dei deflussi superficiali e dimostrare che tali opere recuperino completamente la propria capacità di smaltimento o immagazzinamento nell'arco delle 48 ore successive all'evento meteorico. Specificare le modalità di smaltimento dei volumi accumulati (a gravità o tramite sollevamento elettromeccanico nel reticolo idrografico, per infiltrazione, ecc.)</p>
17	Modalità di drenaggio e cattura delle acque di superficie		<p>Chiarire come le acque di ruscellamento superficiale vengono catturate e come vengono strategicamente eventualmente dislocate le opere idrauliche di accumulo che le catturano</p>
18	Altre misure compensative e/o di mitigazione del rischio idraulico		<p>Per esempio, arature, tecniche colturali o azioni che favoriscono l'infiltrazione diffusa delle acque meteoriche e la ritenzione idrica dei suoli</p>
19	Acquisizione di tutti i pareri previsti in fase di progetto definitivo delle misure compensative da sottoporre al parere dell'Ente gestore del corpo idrico ricettore e/o di altri enti pubblici		<p>Impegno a perseguire le eventuali autorizzazioni di altri enti ai fini del PAUR (Autorità Bacino, Comune, Città Metropolitana, ecc), qualora il procedimento di VIA non li comprende</p>
20	Disponibilità formale a integrare, in fase di esercizio dell'impianto, gli accorgimenti sulla gestione delle acque di ruscellamento superficiale che non sono stati previsti in questa fase progettuale		<p>Le dimensioni e la complessità del sistema idrogeologico interessato dagli impianti spesso di dimensioni chilometriche possono riservare sorprese e condizioni nella fase di esercizio che non sono state previste in progetto. La ditta dovrà essere disposta a integrare e/o correggere gli accorgimenti finalizzati a garantire il controllo del deflusso delle acque, per evitare condizioni idrauliche patologiche non adeguatamente valutate in questa fase</p>
21	Altre valutazioni utili alla migliore sintesi di progetto		

Nome e Cognome

Firma per asseverazione

Progettista		
-------------	--	--

Geologo		
Estensore studi idrologico-idraulici		
Rappresentate legale della Ditta		
Altri tecnici		